

Codice scheda: ASC A4520281  
Luogo e data: TORINO - 04/10/1908  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: LAZZERO GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica  
Autenticità: Copia

Contenuto: Lettera con cui il Rettor Maggiore SDB spiega i motivi per cui non è possibile trasferire da Ivrea il Ch. Lazzero G. (omonimo) per inviarlo nello Studentato Teologico.

\*\*\*

Torino, 4 ottobre 1908

Carissimo Don Lazzero

Vedo nella graditissima tua del 2 corrente la calda raccomandazione che fai a favore del chierico tuo omonimo.

Credi pure, caro Don Lazzero, che qui si avrebbe la migliore buona volontà di inviare allo studentato teologico il chierico tuo raccomandato, come se ne vorrebbero mandare tanti altri che, purtroppo, sono costretti di fare a strappi, per così dire, i loro studi teologici nelle case.

Capita proprio così che fino ad ora lo studentato teologico fu, in generale, di vantaggio solo alle mediocrità, mentre che tanti altri nostri chierici che nelle case mostrarono capacità e diligenza nel disimpegno dei propri doveri e che perciò più degli altri avrebbero dovuto godere il beneficio dello studentato, non ne poterono e non ne possono approfittare per il danno che ne verrebbe alle case se si allontanassero.

Ecco pertanto il motivo per cui fui costretto a sanzionare la fermata del chierico Lazzero ad Ivrea, dove prestò e presta ancora un valido aiuto, sia nell'assistenza generale della casa, sia nei lavori della colonia, aiuto ed assistenza che non si potrebbe avere sostituendolo con alcun altro.

Perciò, scrivendogli, cerca di fargli comprendere la ragione per cui non è possibile allontanarlo da Ivrea. Digli che i superiori sono contenti di lui e dell'opera sua, che sono persuasi che egli meriterebbe di essere favorito come e forse più che altri, ma che, malgrado tutto questo, non sono in condizione di poterlo fare. Cerca di ragionarlo e di consolarlo in questo modo.

Maria Ausiliatrice ti ricolmi delle sue benedizioni col tuo

Affezionatissimo amico

Sac. Michele Rua

Corino 4 Ottobre 1908.

Carino D. Lazzero

Vedo nella grad. tua del 2 corr. la calda raccomandazione che fai a favore del Ch. tuo anonimo.

Credi pure, caro D. Lazzero, che qui si avrebbe la migliore buona volontà d'inviare allo studentato teologico il Ch. tuo raccomandato, come se ne vorrebbero mandare tanti altri che, purtroppo, sono costretti di fare a strappi, per così dire, i loro studi teologici nelle case.

Capita proprio così che fin ad ora lo studentato teologico fu,

ARCH. V. O. SALESIANO  
CENTRALE

A4520281

in generale, di vantaggio solo alle mediocrità, mentre che tanti altri nostri chierici che nelle case mostravano capacità e diligenza nel disimpegno dei propri doveri e che perciò più degli altri avrebbero dovuto godere il beneficio dello studentato, non ne poterono e non ne possono approfittare pel danno che ne verrebbe alle case se si allontanassero.

Ecco pertanto il motivo per cui fui costretto a sanzionare la fermata del Ch. Lazzero ad Ivrea, dove presto e presto ancora un valido aiuto, sia nell'assistenza

gen<sup>le</sup> della casa, sia nei lavori  
della Colonia, aiuto ed assistenza  
che non si potrebbe avere sostitu-  
tolo con alcun altro.

Perciò, scrivendogli, cerca di  
fargli comprendere la ragione per  
cui non è possibile allontanarlo  
da Torea. Digli che i Superiori  
son contenti di lui e dell'opera  
sua, che sono persuasi ch'egli  
meriterebbe di essere favorito co-  
me e forse più che altri, ma che,  
malgrado tutto questo, non sono  
in condizione di poterlo fare.  
Cerca di ragionarlo e di convincer-  
lo in questo modo.

Maria Aus. <sup>ce</sup> ti rivolmi delle  
sue benedizioni col tuo  
affetto amico.  
S. Michele P. M.